



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISS " F. Daverio – N. Casula- P.L. Nervi
”

Via Bertolone, 13 - 21100 VARESE Tel

0332-283200 – Fax 0332-239389

Vais01300g@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione ISS DAVERIO CASULA A.S. 2017/2018

Il PAI è, per l'Istituto, lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che intende concretizzare per accogliere le numerose e variegatae istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio, una scelta civile prima che pedagogica visto che l'Istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione la quale chiede che tale diritto sia garantito a tutti, anche attraverso azioni e processi finalizzati a rimuovere "Ostacoli" di qualsiasi natura essi siano.

Il PAI viene predisposto in riferimento alla Direttiva M. 27/12/2012 ed alla CM n. 8 del 06/03/2013 la quale individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale.
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Premesso che il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni, Il presente Protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

La proposta di Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, si propone di assicurare a tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

Già nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento.

Inoltre, la Scuola pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017-2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	numero
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
minorati vista	1
minorati udito	
Psicofisici	7
Altro	1
2. disturbi evolutivi specifici	120
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Autismo	
Altro	
3. svantaggio (BES GENERICO)	12
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
5. alunni stranieri BES	11
Totali	<u>151</u>
Tot.popolazione scolastica	1140
% su popolazione scolastica	<u>13,25%</u>
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	120
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni stranieri BES (neoirrati e di livello elementare)	11

C: Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti specializzati	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Assistenza all'alunno	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e organizzazione attività inclusive	Sì
Referenti di Istituto (GRUPPO GLI)	Supporto ai docenti in presenza di alunni con disturbi specifici di apprendimento.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì
Docenti tutor	Docenti tutor per stranieri	Sì
Altro:		

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro: Compilazione e Monitoraggio dei PDP	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza logistica alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopatologia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate Rapporti con CTS / CTI (Funz. Strum.)	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si
	Accordi di programma / convenzioni formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI / ASL	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Presenza di un progetto formalizzato per l'accoglienza di alunni con gravi disabilità				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno, a.s. 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il lavoro della figura di riferimento per l'inclusività, e del gruppo di lavoro per l'integrazione, mira a elaborare strategie di intervento condivise per diffondere tra i docenti una cultura dell'accoglienza
Nello specifico ci si prefigge di :
 - curare in collaborazione con il Dirigente la gestione delle risorse interne ed esterne alla scuola relative alle tematiche dell'inclusività;
 - curare in collaborazione con la specifica commissione le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con BES;
 - coordinare la stesura di progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie, e per i BES in generale;
 - accogliere gli alunni stranieri e valutare un corretto inserimento nelle classi;
 - valutare i documenti scolastici presentati;
 - tenere i rapporti con le famiglie;
 - fornire indicazioni sulla valutazione degli alunni nelle attività didattiche giornaliere e quadrimestrali;
 - modificare e utilizzare la modulistica relativa ai progetti personalizzati per i BES;
 - ricercare, produrre, richiedere materiali didattici
 - fornire informazioni ai docenti sulla eventuale nuova normativa.
 - Continuare il lavoro della Commissione GLI che, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è occupata della redazione del PAI e dei seguenti compiti:
 - rilevare alunni 104/92;
 - rilevare alunni DSA;
 - rilevare alunni BES;
 - confrontarsi sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
 - rilevare, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - raccogliere delle proposte formulate dai referenti e dalle FFSS.

- Valorizzare il lavoro svolto dai singoli consigli di classe attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI.

Il primo obiettivo che riguarda l'inclusione, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. Il GLI, a sua volta, avrà il compito di monitorare le strategie messe in atto dai CDC e i Piani didattici personalizzati, nonché di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza e di proporre strategie di miglioramento. Consolidare gli aspetti gestionali e operativi di una politica inclusiva come uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

- Implementare progetti di studio anche in fasce extrascolastiche per la prevenzione della dispersione .
- Consolidare la collaborazione con gli enti territoriali deputati al supporto ai ragazzi in situazione di

fragilità'..

Possibilità di partecipare a:

- percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti per l'anno 2018/2019 (rif. Rete CTI);
- Corsi di aggiornamento su disabilità, DSA e BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Mediante l'utilizzo e l'applicazione degli strumenti previsti da PEI, PDP, PDP alunni stranieri, Percorsi personal. BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Sostenere e supportare i casi di disagio dovuti a gravi situazioni familiari o di salute
- Sostenere con contributi il diritto allo studio di chi è in svantaggio economico
- Sostenere i docenti nell'attuazione delle attività di inclusività, fornire supporto normativo e per la decodifica della certificazione diagnostica
- Creare uno spazio di ascolto e confronto con le famiglie gestito da una figura di riferimento
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Stringere accordi con le istituzioni presenti sul territorio (ASL, associazioni coinvolte nel sociale) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio
- Collaborare per riorientare gli allievi in maggiore difficoltà
- Sostenere gli studenti che si trovano in difficoltà per motivi di salute
-

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione e richiedere un maggiore coinvolgimento nel rispetto dei reciproci ruoli educativi

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

con l'utilizzo di:

- adeguati strumenti e una didattica personalizzata per gli allievi diversamente abili
- Strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere
- adeguate forme di verifica e di valutazione (anche per quanto concerne gli Esami di Stato);

esso è finalizzato a:

- valorizzare i punti di forza di ciascun alunno, applicando strategie diverse in base ai diversi stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali, utilizzando mediatori didattici diversificati

(mappe, schemi, immagini)

- stimolare il recupero delle informazioni tramite il brainstorming
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- Sensibilizzare gli alunni delle classi in cui siano presenti DSA, facendo azioni di informazione e formazione con esperti

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Riproporre un "Progetto Accoglienza" strutturato
- Rafforzare il progetto inserimento allievi con diverse abilità
- Potenziare il progetto di Educazione alla Salute
- Potenziare le attività di ascolto degli studenti (sportello psicologico e CDA e sportello di educazione all'affettività)
- Riproporre il progetto di laboratorio L2

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita
- Progetto specifico per l'orientamento degli allievi diversamente abili

CONSIDERAZIONI FINALI

I soggetti con BES hanno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

- **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.
- **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni stranieri

Oltre agli obiettivi didattici specifici, l'Istituto individua i seguenti obiettivi di sistema di carattere trasversale:

1. accoglienza di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES che hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) in ragione del proprio stile cognitivo
2. abbattimento delle barriere architettoniche e socio-culturali interne ed esterne alla scuola
3. formazione e aggiornamento

4. ausili, tecnologie e materiali speciali
5. interventi di assistenza e aiuto personale.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente Scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA, in classi ove sono presenti alunni BES.

Il presente documento costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è flessibile, pertanto potrà essere modificato e integrato ogni qual volta le circostanze lo ritengano necessario.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
in data 4/06/2018**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2018